

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



O.P.C.M. 10 ottobre 2009, n.3815 “Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina”.

* * *

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE
N.3 del 5 novembre 2009

* * *

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE - COMMISSARIO DELEGATO

Vista la legge 24 febbraio 1992 n°225 “*Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile*”;

Visti gli art. 107 (*funzioni mantenute allo stato*) e 108 (*funzioni attribuite alle Regioni*) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L 15marzo 1997*”;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la legge regionale 31 Agosto 1998 n° 14, “*Norme in materia di Protezione Civile*”

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10, “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana...*”

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, con il quale e' stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza in ordine alla grave situazione determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina;

Vista l' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2009 n. 3815 “*Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina*” che nomina Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza, di cui al D.P.C.M. 2 ottobre 2009, il Presidente della Regione Siciliana;

Preso atto che, a seguito di eccezionali eventi atmosferici, si sono verificati nel territorio colpito gravissimi eventi quali frane e smottamenti, esondazione di torrenti e corsi d'acqua, che hanno determinato notevoli danni alla viabilità, alle infrastrutture pubbliche e a numerosissimi immobili privati, con interruzione di pubblici servizi e di collegamenti e danni alle attività produttive oltre alla irreparabile perdita di numerose vite umane;

Ritenuto, quindi, necessario ed indifferibile programmare e realizzare, in termini di somma urgenza, i primi interventi urgenti per il superamento dell' emergenza derivante dagli eventi in parola e tutte le idonee misure di messa in sicurezza dell'area interessata dagli eventi sopra citati per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate;

Considerato che ai fini della programmazione, progettazione e realizzazione dei suddetti interventi è altresì necessario avvalersi di consulenti aventi specifica competenza nelle materie di interesse della presente ordinanza ed in particolare in ingegneria geotecnica, ingegneria idraulica e geologia;

Viste le precedenti Disposizioni Commissariali n.1 e n.2 del 20 ottobre 2009;

Tutto ciò visto e considerato,

DISPONE

Art.1

1. Sono nominati consulenti del Commissario Delegato, ai sensi del comma 11 dell'art.1 della opcm n. 3815/2009 per lo svolgimento delle attività previste dalla stessa opcm n.3815:
 - 1) prof. ing. Michele Maugeri, professore ordinario di Geotecnica presso l'Università di Catania, Facoltà di ingegneria, avente specifica competenza nel settore della geotecnica e del rischio di frana e connessi interventi di mitigazione;
 - 2) prof. ing. Enrico Foti, professore ordinario di Idraulica presso l'Università di Catania, Facoltà di ingegneria, avente specifica competenza nel settore del rischio idraulico e connessi interventi di mitigazione.
 - 3) prof. dott. Nicola Casagli, professore ordinario di Geologia applicata presso l'Università di Firenze, con specifica competenza nel settore del rischio geomorfologico e connessi interventi di mitigazione.
2. Con separato provvedimento del Commissario delegato, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, verra' definito il compenso da corrispondere ai predetti consulenti, con oneri posti a carico dell'art. 4 della citata opcm n.3815.
3. I consulenti, ciascuno per quanto di competenza, forniranno indicazioni e pareri relativi a:
 - 1) primi interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'area, della viabilità, dei corsi d'acqua e dei manufatti privati e pubblici;
 - 2) piano degli interventi relativi al ripristino degli edifici distrutti o danneggiati dalla catastrofe, comprese le opere necessarie a rimuovere i rischi ed a prevenire il ripetersi di danni per la popolazione e le infrastrutture; nonché le più urgenti indagini e attività progettuali per avviare il riassetto idrogeologico delle aree interessate;
 - 3) complessiva risistemazione dell'area coinvolta dagli eventi;
 - 4) condizioni per il ripristino e/o ricostruzione ovvero la delocalizzazione degli immobili;
 - 5) tutte le altre attività strettamente connesse al superamento del contesto emergenziale.
4. L'ufficio Commissariale curerà la stipula delle convenzioni regolanti gli incarichi affidati e fornirà le specifiche indicazioni sulle attività che i consulenti dovranno svolgere, richiederà i pareri e le altre prestazioni consulenziali, verificandone la tempistica.

Art. 2

1. Considerata la cessazione delle attività del Centro Coordinamento Soccorsi e dell'Organismo Operativo istituiti presso la Prefettura di Messina, al fine di garantire la continuità delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione e gli interventi urgenti per tutelare la pubblica e privata incolumità e di messa in sicurezza dell'area, operano il soggetto attuatore, sindaco di Messina, e gli Uffici regionali di cui al comma 10 dell'art.1 della opcm in parola nonché gli Enti pubblici anche locali e le Amministrazioni periferiche dello Stato che collaborano con il Commissario Delegato.
2. L'Ufficio Commissariale cura il coordinamento fra soggetti attuatori, uffici, enti, amministrazioni e i consulenti ed autorizza le somme per gli interventi urgenti agli stessi soggetti, uffici, enti ed amministrazioni di cui al precedente comma 1.
3. I soggetti, Uffici, enti ed amministrazioni di cui al precedente comma 1 si avvarranno, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, di volta in volta indicata nella richiesta di autorizzazione alla spesa, delle deroghe previste dall'art.5 della opcm in parola per la rapida attuazione degli interventi in termini di somma urgenza come sopra autorizzati.

Art.3

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(ON.LE RAFFAELE LOMBARDO)

